

UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di Piacenza

SERVIZIO INFORMATICO

DETERMINAZIONE N. 6

Del 19/01/2023

SMART CIG: Z6A3992B8A

OGGETTO: SERVIZIO DI CONSERVAZIONE A NORMA DI DOCUMENTI INFORMATICI DEL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO – CANONE BIENNALE 2022/2023 – Affidamento diretto - Impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- i Comuni di Catell'Arquato, Lugagnano V.D., Morfasso e Vernasca hanno conferito all'Unione dei Comuni "Alta Val d'Arda" il "Servizio informatico e tecnologie dell'informazione";
- presso il Comune di Castell'Arquato, il servizio di conservazione dei documenti informatici (*delibere – determine – decreti – ordinanze – protocollo generale – pec etc...*) risulta affidato, dall'anno 2015, in capo alla Ditta **Maggioli Spa**, ditta fornitrice dei principali programmi informatici in dotazione all'Ente stesso;
- il Comune di Castell'Arquato ha ravvisato la necessità di procedere al rinnovo del servizio di conservazione a norma dei documenti informatici, anche per il biennio 2022/2023;

VISTO il preventivo di spesa, prodotto in data 16.01.2023, dalla Ditta MAGGIOLI SPA, acquisito in atti, relativo al biennio 2022/2023, al costo di Euro 2.000,00/anno oltre iva di legge;

RITENUTO di approvarlo;

RICHIAMATI al proposito:

- l'art. 192 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che prescrive l'adozione di apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che: "*prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*".
- l'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016, secondo il quale la stipula del contratto per affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00 avviene mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio;
- l'art. 37, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale recita che "*Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici,*

previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 Euro e dei lavori di importo inferiore a 150.000,00 Euro" senza la necessaria qualificazione di cui all'art. 38 del D.Lgs. citato;

- le Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera Anac n. 206 del 01 marzo 2018 e al Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "Sblocca Cantieri" convertito nella Legge 14 giugno 2019 n. 55;

- l'art. 1 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, secondo cui le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di utilizzo del mercato elettronico messo a disposizione da Consip (ME.PA) o da altre Centrali di Committenza Regionali, nel rispetto dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni quadro, sancito dall'art. 7 del D.L. n. 52/2012, convertito in L. n. 94/2012, pena la nullità dei contratti stipulati in violazione di suddetto obbligo;

- l'art. 1 comma 130 della legge 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), che ha innalzato da Euro 1.000 a Euro 5.000 il limite di importo oltre il quale le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate ad effettuare acquisti di beni e di servizi facendo ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

- l'art. 1 della legge n. 120 del 2020, come sostituito dall'art. 51 della legge n. 108 del 2021, secondo cui le stazioni appaltanti (limitatamente alle procedure indette entro il 30 giugno 2023), procedono all'affidamento diretto dei lavori di importo inferiore a 150.000 euro e dei servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50/2016 e comunque nel rispetto del principio di rotazione;

DATO ATTO:

- che la tipologia della fornitura in oggetto non rientra tra le categorie merceologiche di convenzioni attive Consip Spa né rientra in altre convenzioni sottoscritte dalle centrali di committenza regionali;

- che secondo il disposto dei precitati art. 192 del D.Lgs 267/00 e art. 32, comma 2 del D.Lgs 50/2016, si specifica che l'oggetto, il fine, la forma del contratto e la scelta del fornitore della procedura negoziale in oggetto sono i seguenti:

| | |
|------------------------------|--|
| <i>Oggetto del contratto</i> | <i>Servizio di conservazione a norma</i> |
| <i>Fine del contratto</i> | <i>Regolare funzionamento uffici</i> |
| <i>Forma del contratto</i> | <i>Corrispondenza secondo gli usi del commercio</i> |
| <i>Scelta del fornitore</i> | <i>Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Dlgs 50/2016</i> |

- che trattasi di spesa finanziata con fondi propri dell'Ente;

- che trattasi di servizio a carattere continuativo e necessario per garantire il regolare funzionamento degli uffici e quindi non soggetto per natura alla suddivisione in dodicesimi (art. 163 TUEL 267/00 – Esercizio provvisorio e gestione provvisoria);

VISTO l'articolo 163 del T.U.E.L., di disciplina dell'esercizio provvisorio e gestione provvisoria del bilancio;

VISTO in particolare il comma 5 del citato art. 163, secondo il quale "nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi

precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- tassativamente regolate dalla legge;
- non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- carattere continuativo o necessarie a garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

RILEVATO che la spesa oggetto della presente determinazione non è suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi ed è necessaria a garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo del servizio esistente;

CONSIDERATO che la presente determinazione dispiega la propria efficacia ai sensi dell'art. 184 c.7 del D.Lgs. n. 267/2000 dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del Servizio Finanziario;

DATO ATTO altresì che il Bilancio per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025 è in corso di redazione;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs 267/00 che disciplina gli adempimenti di competenza dei responsabili di settore o di servizio;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente dell'Unione di nomina del Responsabile del Servizio dei Servizi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione n. 02 del 05.01.2023;

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, che tra l'altro ha introdotto norme disciplinanti le situazioni di conflitto di interessi;

Tutto quanto premesso e considerato;

DETERMINA

1 DI PROCEDERE all'affidamento diretto del servizio di "*Conservazione a norma dei documenti informatici del Comune di Castell'Arquato*" – biennio 2022/2023 – alla Ditta MAGGIOLI SPA - corrente in Via del Carpino, n. 8 – 47822 Santarcangelo di Romagna - P.I. 02066400405;

2 DI DARE ATTO che il contratto verrà concluso mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 32 c. 14 del D.Lgs. 50/2016, previo adempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria ex l. 136/2010 e s.m.i., per cui è già stato rilasciato il codice Smart CIG n. Z6A3992B8A;

3 DI ASSUMERE, conseguentemente, l'impegno di spesa per l'importo di Euro 4.000,00 oltre iva di legge per un totale di €. 4.880,00 – biennio 2022/2023 - all'intervento 10120301/1 voce "Spese per servizi informatici" del bilancio pluriennale 2023/2025 – anno 2023 in corso di formazione;

4 DI DICHIARARE la prestazione derivante dal presente atto esigibile entro il 31.12.2023;

5 DI SPECIFICARE che si procederà alla liquidazione dell'importo contrattuale senza l'emissione di ulteriori provvedimenti, dietro trasmissione di regolari fatture e previa verifica della regolare esecuzione del servizio, nonché della regolarità contributiva e previdenziale dell'affidatario;

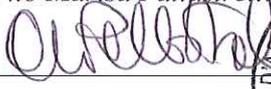
6 DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, N. 267 la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto risultano attestati dal Responsabile del Servizio mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

- ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, N. 267 il controllo contabile del presente atto risulta attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario tramite il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria;
- ai sensi del comma 7 dell'art. 183 del D. Lgs. 18.08.2000, N. 267, il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- che il presente provvedimento verrà pubblicato secondo le previsioni del D.Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INFORMATICO**

F.to Marisa Pallastrelli




SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 147 bis comma 1, 153 comma 5 e 183 comma 7 del D.Lgs 267/2000, appone il visto di regolarità contabile;

Lì, 19.01.2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Rigolli Mariarosa.